

CENTRO DI MEDICINA INTEGRATA OSPEDALE DI PITIGLIANO

Medicina integrata nella riabilitazione neurologica e ortopedica

Metodologia e casistica dell'attività clinica della Struttura di riferimento per la medicina integrata nei percorsi ospedalieri di Pitigliano per i pazienti ricoverati nella U.F. di Riabilitazione Neurologica e Ortopedica di Manciano ed estensione del modello ad altre strutture del territorio

In 11 anni nella U.F. di Manciano sono stati assistiti 1.016 pazienti ortopedici sottoposti ad artroprotesi di anca/ginocchio e interventi sulla colonna e 731 pazienti con postumi di ischemia/emorragia cerebrale e/o esiti di patologie neurologiche acute e croniche con un protocollo che è diventato una Procedura Aziendale della AUSL Toscana sud est. L'efficacia di questo approccio nella struttura di riabilitazione di Manciano è stata riportata da diverse pubblicazioni (vedi bibliografia).

Metodologia, casistica e follow-up

I medici di medicina complementare si recano in reparto 2 volte a settimana e, nel corso di un briefing con il neurologo e il fisiatra, stabiliscono quali pazienti debbano essere sottoposti al protocollo di medicina integrata. Presa visione della cartella, si propone l'arruolamento volontario acquisendo l'adesione con consenso scritto. Dopo la visita di medicina integrata, si avvia il protocollo consistente nell'assunzione giornaliera (mattino e sera) di un magistrale omeopatico in gocce (formulazioni distinte per i pazienti neurologici e per quelli ortopedici) allestito dal Laboratorio Galenico della Farmacia Ospedaliera e in sedute bisettimanali di agopuntura. Il magistrale per i pazienti neurologici include i medicinali omeopatici *Plumbum metallicum*, *Nux vomica*, *Gelsemium sempervirens*, *Causticum*; quello per i pazienti ortopedici *Arnica montana*, *Ruta graveolens*, *Natrum sulfuricum* e *Rhus toxicodendron*. I protocolli di agopuntura prevedono l'utilizzo di somatopuntura, ombelicopuntura, Su Jok, punti Ashi, auricoloterapia e craniopuntura, microsistemi.

All'atto della dimissione, il paziente riceve dal Centro Ospedaliero di Medicina Integrata un foglio che riporta le terapie somministrate durante il ricovero e la prescrizione della terapia omeopatica di prosecuzione per i primi 2 mesi, completato dal numero telefonico per prenotare in un'agenda riservata le terapie integrate in regime ambulatoriale di follow-up. Il servizio ambulatoriale per il follow-up prevede 2 sedute di agopuntura

al mese (una ogni 2 settimane) per 4 mesi, una visita di controllo della terapia omeopatica contemporanea all'inizio del ciclo di agopuntura e, conclusi i 2 cicli di agopuntura, una visita di controllo anche dell'omeopata.

Per l'attività ambulatoriale di follow-up del biennio 2021-2022 sono stati arruolati 41 pazienti (24 femmine e 17 maschi) di età compresa tra 42 e 82 anni, di cui 28 pazienti ortopedici e 13 neurologici.

Dal controllo delle condizioni cliniche generali è emerso un miglioramento (valutato come miglioramento del sintomo valutato all'inizio del follow-up: dolore, mobilità, autonomia) per il 79,3% dei casi, stabilità per il 20,7 % e nessun peggioramento.

Per valutare l'efficacia del protocollo applicato è stato somministrato ai pazienti il questionario SF-12 nel corso del primo e dell'ultimo follow-up formulando i seguenti quesiti per cercare di capire quanto sia stabile il miglioramento percepito:

- ha notato un miglioramento/ peggioramento della sintomatologia nel corso del follow-up?
- se ha avuto un miglioramento, al termine del follow-up direbbe che il miglioramento percepito è stabile?

I dati di questa rilevazione saranno pubblicati in un prossimo numero di MC TOSCANA.

Abbiamo avuto modo di rilevare che la difficoltà maggiore nel percorso di follow-up per questo tipo di pazienti - stante

la disabilità temporanea o permanente - è legata soprattutto a problemi logistici.

Lo spostamento dal proprio domicilio, l'impegno di familiari/accompagnatori, la limitazione di orari/giorni dedicati a tale attività non favoriscono la fruizione da parte del paziente che peraltro, come risulta dall'indagine effettuata, trova nella terapia un notevole giovamento sia fisico sia psicologico.

Abbiamo inoltre constatato quanto sia importante per il paziente e i suoi caregiver poter avere un punto di riferimento al termine del percorso impegnativo di

Centro di Medicina Integrata Ospedale di Pitigliano

Azienda USL Toscana Sud Est
Ospedale di Pitigliano
Tel. 0564 618281
medicinaintegrata.pitigliano@usl9.toscana.it



Presentazione del progetto Presidio Santa Fina

riabilitazione, che purtroppo spesso deve essere mantenuto per tutta la vita, soprattutto nei casi di disabilità neurologica conseguente a patologie croniche e a esiti di patologie acute.

Progetto sperimentale al presidio Santa Fina

Sulla base dell'esperienza pluriennale di Manciano si è pensato di riproporre lo stesso approccio anche nell'U.F. di Riabilitazione intensiva extraospedaliera Zona Distretto Alta Val D'Elsa estendendola al Centro di Riabilitazione Funzionale "Santa Fina". Qui dal 1° febbraio 2023 è stato attivato il "Percorso di Medicina Integrata in Riabilitazione" per favorire l'inserimento di interventi di medicina integrata nel percorso riabilitativo dei pazienti ricoverati, mediante l'impiego di agopuntura e MTC e di omeopatia. È prevista inoltre l'integrazione dei trattamenti riabilitativi, quando possibile, con sedute di Metodo Feldenkrais, una disciplina del benessere e bionaturale che contribuisce a ristabilire la qualità delle relazioni funzionali tra movimento, pensiero, immagine di sé e consapevolezza.

Responsabile del Percorso è Annalisa Casoni, dirigente medico fisiatra e responsabile dell'U.F., esperta in omeopatia e insegnante del Metodo Feldenkrais, e il responsabile scientifico è Franco Cracolici, garante di branca per l'agopuntura nella ASL Toscana Sud Est. Altri attori del percorso - che avrà una durata sperimentale di 6 mesi - sono un

fisioterapista esperto in medicina integrata e, dopo la fase di sperimentazione, uno/duo infermieri e un altro fisioterapista formati in medicina integrata.

Si punta così ad accrescere l'efficacia dei protocolli terapeutici convenzionali riabilitativi con l'inserimento di tecniche di medicina tradizionale cinese (agopuntura, auricoloterapia, massaggio tuina, guasha, moxibustione senza fumo, fiori di prugna, coppettazione a caldo e a freddo) e dell'omeopatia per il trattamento di dolore, afasia, ipertono, disfagia e *neglect* che interferiscono con il trattamento riabilitativo e con la qualità di vita dei pazienti.

Le patologie più spesso trattate con modalità integrata sono quelle cerebrovascolari e i loro esiti (ictus ischemico ed emorragico), malattie neurologiche degenerative, mielopatie degenerative e non degenerative, polineuropatie, dolore di qualsiasi natura, riduzione di infiammazione e dolore in interventi di protesi di anca e di ginocchio e tutte le patologie che interferiscono con il trattamento riabilitativo.

Il trattamento tramite l'agopuntura si è focalizzato su alcune tecniche tradizionali e dei microsistemi (craniopuntura, Yamamoto, Su Jok) che hanno conseguito risultati confortanti a livello nazionale e internazionale. L'applicazione di questo modello già sperimentato a Manciano e nelle Case di Cura Ulivella e Glicini di Firenze è stato un importante affiancamento in patologie quali gli esiti da ictus (afasia,

disfagia, ipertono, neglect) e nei processi riabilitativi e algici soprattutto da protesi di anca e ginocchio.

*Rosaria Ferreri,
Franco Cracolici
Annalisa Casoni*

Bibliografia

Bernardini S, Cracolici F, Ferreri R, Rinaldi M, Pulcri R. Integration between orthodox medicine, homeopathy and acupuncture for inpatients: Three years experience in the first hospital for Integrated Medicine in Italy. *Journal of Traditional and Complementary Medicine*. 2015;5(4):234-240.

Bernardini S, Gottard A, Rinaldi M, et al. Effect of Integrated Medicine on Physical Performances of Orthopaedic and Stroke Patients: A Propensity Score-Matched Study. January 2017. *Alternative & Integrative Medicine* 06(04); 255.

Bernardini S, Bechini F, Braccesi G et al. Integrated Medicine Strongly Improves Post-Stroke Rehabilitative Performance in a Public Health Facility in Italy. *OBM Integrative and Complementary Medicine* 2019; 4(2).